

A Bevagna Sul Timia affiorano i pesci morti È allarme per l'ambiente

BEVAGNA - Moria di pesci lungo il corso del fiume Timia a ridosso dell'abitato di Bevagna. È quanto hanno segnalato alcuni cittadini che, passeggiando lungo le sponde del Timia, hanno notato l'affioramento di diversi pesci ormai morti. La zona dell'avvistamento è in prossimità di quella, raccontata nelle scorse settimane da Il Messaggero, dove a causa della siccità affiorarono i resti di un ponte romano che veniva attraversato dall'antico tracciato della Flaminia. «Abbiamo informato dell'accaduto - spiegano alcuni cittadini - la polizia municipale per i relativi accertamenti del caso e previste segnalazioni».

Il fenomeno è risultato di maggiore evidenza nella giornata di sabato, ma anche ieri numerosi pesci morti erano visibili nei punti di contatto tra la riva e l'acqua. Cosa abbia determinato la moria resta una vicenda ancora tutta da approfondire. Si dovranno attendere, perciò, gli sviluppi della vicenda per capire le ragioni alla base della morte di quegli esemplari di diverse specie di pesce risultati morti lungo il corso del Timia. Solo pochi giorni fa un altro strano fenomeno, consistente nell'affioramento di una densa schiuma, era stato segnalato, anche in quel caso da alcuni cittadini a Foligno in prossimità della briglia di via XVI Giugno. Il denso strato biancastro s'era accumulata alla base della piccola cascata e parti di sostanza schiumosa sono risultate visibili, propagandosi seguendo la corrente fluviale, fino alla convergenza con la zona di Ponte Nuovo.



Alcuni dei pesci morti lungo il corso del Timia a Bevagna



Ultim'ora - Foligno, martedì 16 ottobre 2012 ore 18:05

Teverone inquinato, il sindaco di Bevagna presenta esposto denuncia

Tolleranza zero contro chi non rispetta l'ambiente, chiesta la massima collaborazione di enti e cittadini



Cla.Bi.

A mali estremi, estremi rimedi: il sindaco di Bevagna avvia la politica della tolleranza zero per la tutela delle acque che scorrono lungo il territorio bevanate e chiede la collaborazione dei comuni vicini, degli enti e delle autorità preposte, ma - soprattutto - degli stessi cittadini. A seguito dell'episodio verificatosi lo scorso fine settimana, riguardante la grande moria di pesci nel fiume Teverone, il sindaco Analita Polticchia ha infatti inviato un esposto-denuncia contro ignoti per possibile inquinamento di fiume e danno ambientale al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri. "Episodi sporadici di questo tipo si sono registrati più volte negli anni passat - dichiara in un comunicato stampa - e per questo, fin dallo scorso anno, la nostra amministrazione ha lavorato a una strategia di controllo in collaborazione con gli enti preposti. L'analisi delle acque monitorate costantemente nel tempo ha rivelato comunque criticità costanti nel fiume Teverone e in particolare nel tratto del torrente Marroggia. Ad oggi, data questa situazione di presunto inquinamento, resa più grave da fenomeni come quello registrato lo scorso fine settimana, riteniamo assolutamente urgente definire una volta per tutte le azioni di controllo e tutela delle acque attraverso il coinvolgimento di tutte le amministrazioni comunali dei territori attraversati dai fiumi a monte di Bevagna e degli enti preposti al controllo".



Ambiente

By [Armando Allegretti](#)

Bevagna (Pg) - Il fiume Teverone sempre più inquinato, l'allarme del sindaco

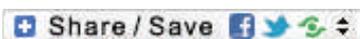
16/10/2012 - 10:41



BEVAGNA (PG) - A seguito dell'episodio verificatosi lo scorso fine settimana riguardante la grande moria di pesci nel fiume Teverone, il Sindaco Analita Polticchia ha inviato un esposto-denuncia contro ignoti per possibile inquinamento di fiume e danno ambientale al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri. "Episodi sporadici di questo tipo si sono registrati più volte negli anni passati. Per questo fin dallo scorso anno la nostra amministrazione ha lavorato a una strategia di controllo in collaborazione con gli enti preposti (Arpa, Provincia di Perugia, Polizia Provinciale). L'analisi delle acque monitorate costantemente nel tempo ha rivelato comunque criticità costanti nel fiume Teverone e in particolare nel tratto del torrente Marroggia. Ad oggi, data questa situazione di presunto inquinamento, resa più grave da fenomeni come quello registrato lo scorso fine settimana, riteniamo

assolutamente urgente definire una volta per tutte le azioni di controllo e tutela delle acque attraverso il coinvolgimento di tutte le amministrazioni comunali dei territori attraversati dai fiumi a monte di Bevagna e degli enti preposti al controllo. L'acqua è un bene prezioso per tutti".

L'assessore all'ambiente Mirco Ronci esprime "grande amarezza e contrarietà davanti a uno scempio ambientale come quello registrato nello scorso fine settimana. E' un episodio inspiegabile e inaccettabile da parte di chi governa il territorio ma anche da tutti i cittadini che tengono alle proprie ricchezze paesaggistiche e naturali. Bevagna è un paese di acque, attraversata da cinque fiumi, il nostro parco fluviale è gran parte del nostro patrimonio naturale. Possiamo tranquillizzare i cittadini che non siamo di fronte ad un pericolo per la salute, ma non vogliamo che lo sconforto e la rassegnazione davanti ai nostri fiumi sporchi possano impadronirsi della città. Siamo di fronte a situazioni non risolvibili con le procedure ordinarie, pertanto l'Amministrazione chiede azioni più urgenti, coinvolgendo tutti, Organi di verifica, Forze dell'Ordine, ARPA, Provincia, Regione per l'avvio di procedimenti urgenti e per l'apertura di un tavolo di confronto. Il piano d'azione una volta definito verrà reso noto ai cittadini che sono le nostre più importanti sentinelle del territorio".



BEVAGNA IL SINDACO INOLTRA UN ESPOSTO AI CARABINIERI DEL NOE

Morìa di pesci nel Teverone, scatta la denuncia



— BEVAGNA —

A SEGUITO dell'episodio verificatosi lo scorso fine settimana riguardante la grande moria di pesci nel fiume Teverone, il sindaco Analita Polticchia (nella foto) ha inoltrato un esposto-denuncia contro ignoti per inquinamento di fiume e danno ambientale al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri. «Episodi sporadici di questo tipo — dice il sindaco — si sono registrati più volte negli anni passati. Per questo fin dallo scorso anno la nostra amministrazione ha lavorato a una strategia di controllo in collaborazione con gli enti preposti (Arpa, Provincia di Perugia, Polizia Provinciale). L'analisi delle acque monitorate costantemente nel tempo ha rive-

lato comunque criticità costanti nel fiume Teverone e in particolare nel tratto del torrente Marroggia. Ad oggi, data questa situazione di presunto inquinamento, resa più grave da fenomeni come quello registrato lo scorso fine settimana, riteniamo assolutamente urgente definire una volta per tutte le azioni di controllo e tutela delle acque attraverso il coinvolgimento di tutte le amministrazioni comunali dei territori attraversati dai fiumi a monte di Bevagna e degli enti preposti al controllo». L'assessore all'ambiente Mirco Ronci esprime «grande amarezza e contrarietà davanti a uno scempio ambientale come quello registrato nello scorso fine settimana. E' un episodio inspiegabile e inaccettabile».



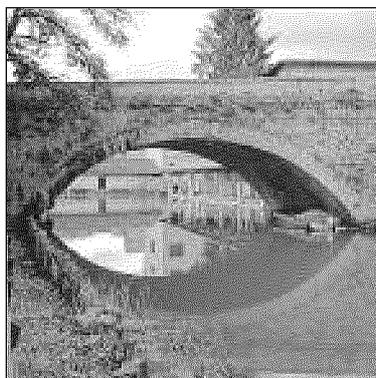
Bevagna Interrogazione in Provincia sulle indagini, sollecitazioni per il nuovo Contratto di Fiume

Moria di pesci, Teverone sorvegliato speciale

► BEVAGNA _____ Preoccupa la moria di pesci registratasi nel fiume Teverone nelle scorse settimane. Sull'argomento il capogruppo consiliare del Psi in Provincia, Enrico Bastioli, ha presentato una interrogazione per sapere cosa è emerso dai sopralluoghi e le indagini che sono seguite ai casi di inquinamento e alle quali ha preso parte la polizia provinciale di Perugia. E nell'occasione Bastioli chiede di conoscere nel dettaglio, visto il ruolo di coordinamento della Provincia, i ter-

mini dell'accordo di programma che definisce il Contratto di Fiume per il Clitunno e se si possono ipotizzare dei termini temporali per la sua stipula. Come si ricorderà, nelle scorse settimane si è verificato un grave episodio di moria di pesci lungo il corso del Teverone nel territorio di Bevagna, con l'amministrazione comunale che ha presentato un esposto-denuncia contro ignoti per possibile inquinamento di fiume e danno ambientale ai carabinieri del Nucleo operativo ecologico. Il terri-

torio bevanate è attraversato da cinque corsi d'acqua che ne arricchiscono le bellezze naturalistiche e per questo motivo hanno una costante necessità di monitoraggio e attenzione da parte delle istituzioni interessate. Proprio per garantire la qualità e la fruibilità del bene acqua, la Provincia di Perugia, insieme ad altre istituzioni come i Comuni e il Consorzio della Bonificazione Umbra, sta predisponendo un Contratto di Fiume del Clitunno, che vuole identificarsi come processo di programmazione partecipata e negoziata, volto alla qualificazione e alla valorizzazione dei processi di utilizzo delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche del territorio sotteso al bacino idrografico del fiume. C'è anche un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comuni di Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Bevagna, Ati 3 e l'Arpa Umbria siglato per promuovere azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e più in generale per il miglioramento del reticolo del Clitunno. Accordo nel quale, ricorda Bastioli, la Provincia assumeva il ruolo di coordinamento delle attività al fine di garantirne l'efficacia e l'attuazione in sinergia con le politiche locali. ◀



Pericolo inquinamento Sull'argomento ha presentato un'interrogazione il capogruppo consiliare Psi, Enrico Bastioli

